

**Decreto del Commissario Straordinario n. 45/2007**

Oggetto: Approvazione della Convenzione quadro tra l'INAF e l'Agenzia Spaziale Italiana

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140, in particolare nel suo art. 3;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004, in particolare nei suoi art. 6, comma 2, lett. c) e 31;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2007 di nomina del sottoscritto a Commissario Straordinario dell'INAF;
- VISTA** la proposta di Convenzione Quadro tra l'INAF e l'Agenzia Spaziale Italiana, già approvata dal Consiglio di amministrazione dell'ASI ed allegata al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- RITENUTO** che la suddetta Convenzione, scaturita dalle trattative congiunte delle parti, oltre a dare un quadro di maggiore certezza alla collaborazione tecnica e scientifica da sempre in essere tra gli Enti, anche attraverso la definizione programmatica di un profilo finanziario delle attività che l'ASI intende affidare all'INAF, si collochi nell'ambito della promozione dell'attività di ricerca nel campo dell'astronomia, conferendo all'INAF anche uno strumento di migliore pianificazione finanziaria, e in quanto tale, alla luce dei fini istituzionali dell'INAF e delle finalità che la sostanziano, sia da ritenere meritevole di approvazione;
- MESSO IN RILIEVO** che la convenzione quadro in oggetto, in quanto tale, non comporta maggiori spese e/o minori entrate

DECRETA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

- 1) di approvare la Convenzione quadro tra l'INAF e l'ASI, allegata al presente decreto in modo da formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di addivenire alla stipula della stessa
- 3) di conferire mandato agli Organi ed agli Uffici competenti in ordine al seguito procedimentale

Roma, lì 19/09/ 2007

***Il Commissario Straordinario
Sergio De Julio***

CONVENZIONE QUADRO TRA
L'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA
E
L'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

l'Agenzia Spaziale Italiana (di seguito, ASI), con sede in Roma, Viale Liegi n. 26, in persona del suo Presidente Prof. Giovanni Fabrizio Bignami

E

l'Istituto Nazionale di Astrofisica (di seguito, INAF) con sede in Roma, Via del Parco Mellini n. 84, in persona del suo Commissario Straordinario Prof. Sergio De Julio

PREMESSO CHE

- l'ASI, in base al d.lgs. 4 giugno 2003, n. 128, predispone e cura l'attuazione del Piano Aerospaziale Nazionale; promuove e realizza, con il coinvolgimento della comunità scientifica, la ricerca scientifica nazionale nel settore aerospaziale, anche predisponendo, coordinando e sviluppando appositi programmi; finanzia e coordina attività aerospaziale di ricerca svolte da terzi; promuove e cura la diffusione della cultura aerospaziale e delle conoscenze derivanti dalla relativa ricerca; può fornire a soggetti pubblici tecnologie nonché supporto e assistenza tecnica in campo aerospaziale;
- in particolare, l'ASI in base all'art. 3, comma 1, lettera c) del sopra citato d.lgs. n. 128/2003, per quanto riguarda il settore dell'astrofisica, ha il compito di curare il raccordo con l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF);
- l'INAF ha il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia, della radioastronomia, dell'astrofisica spaziale e della fisica cosmica, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale;
- tra l'ASI e l'INAF è in atto, sin dalla sua costituzione, e ancora prima con gli Istituti di Astrofisica del CNR da un lato e gli Osservatori Astronomici dall'altro, ora confluiti nell'INAF, un'intensa collaborazione tecnica e scientifica, anche in ambito internazionale, per la realizzazione di importanti missioni spaziali;
- il Piano aerospaziale nazionale 2006-2008 (approvato con DM 244 del 09-02-06) contempla numerosi programmi di interesse astrofisico, suddivisi nelle tre aree denominate "Esplorazione del Sistema Solare", "Astrofisica delle Alte Energie" e "Cosmologia e Fisica Fondamentale", e

include anche i programmi di esplorazione in senso più ampio, che coprono in termini di bilancio complessivo dell'ASI una percentuale che mediamente è pari al 22%;

- l'Italia è membro dell'Agenzia Spaziale Europea, con Convenzione firmata nel 1975. In seno all'ESA l'Italia è rappresentata dall'ASI (d.lgs. 128, 4/6/2003, Art.3.1). Secondo la Convenzione dell'ESA:
 - l'Italia è impegnata a partecipare al Programma Scientifico obbligatorio, con un budget che attualmente ammonta a 386 MEuro (2007), con incremento annuo del 2.5%, approvati alla Conferenza Ministeriale di Berlino (2005),
 - a tale Programma Scientifico, che già progetta missioni per il 2017 ed anni successivi, l'Italia deve contribuire con una quota proporzionale al proprio PNL, attualmente valutata al 12.86%, pari (2007) a circa 53 MEuro annui,
 - per sfruttare pienamente le missioni del Programma Scientifico l'Italia deve finanziare separatamente una frazione opportuna degli strumenti, il cui costo a carico dell'ASI ammonta a circa 15 MEuro all'anno,
 - inoltre, l'Italia partecipa ad altri programmi facoltativi dell'ESA, per un totale variabile, che nel 2007 ammonta a 284 MEuro. In particolare, l'Italia è capofila del programma di Esplorazione, con una partecipazione del 40% al progetto EXOMARS, corrispondente a 220 MEuro (stima del 2007) e relativa strumentazione, per la realizzazione della quale sono previsti 56 MEuro a livello nazionale fino al 2014;
- oltre alle attività svolte nell'ambito dall'Agenzia Spaziale Europea, l'ASI svolge attività scientifiche bi/multilaterali (quali SYMBOL-X, con lancio nel 2013) e nazionali (quali AGILE, lanciata nel 2007);
- l'ASI ha costituito nel 2000 l'ASDC (ASI Science Data Center), localizzandolo presso la sede ESA di Frascati (ESRIN) e affidandone all'INAF il supporto scientifico tramite apposito contratto pluriennale, il cui importo ammonta a circa 3 MEuro/anno;
- il Piano di Lungo Termine (PLT) e il Piano Triennale 2007-2009 dell'INAF prevedono un impegno strategico dell'Ente nel campo dell'astrofisica spaziale e nell'attività di ricerca e sviluppo indispensabile al mantenimento dell'eccellenza raggiunto a livello internazionale e che circa il 25% del personale dell'INAF a tempo indeterminato è dedicato a tali attività;
- in base alla missione affidata all'ente dalla legge, l'INAF è l'ente nazionale di elezione per la realizzazione degli strumenti scientifici, per gli studi volti alla preparazione di nuove missioni, l'analisi dei dati, la gestione di strumenti in orbita, la ricerca e sviluppo di tecnologie dirette alla realizzazione di strumenti scientifici nel campo dell'astrofisica spaziale;
- l'ammontare complessivo dei contratti di ricerca stipulati dall'ASI con l'INAF supera ampiamente l'importo di 20 MEuro/anno (25 MEuro nel 2007) sulla base degli inderogabili impegni internazionali dell'Italia;
- i due Enti hanno interesse a proseguire la collaborazione intrapresa garantendo stabilità pluriennale all'attività di ricerca nel campo dell'astrofisica spaziale e dotandosi, al contempo, di

più efficaci strumenti di coordinamento per la migliore realizzazione di programmi scientifici nazionali ed internazionali di comune interesse;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

1.1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

2.1 Sulla base degli inderogabili impegni internazionali assunti dall'Italia e della programmazione nazionale di cui alle premesse, l'ASI valuta in almeno 20 MEuro il corrispettivo delle attività che potranno essere affidate annualmente all'INAF, ancorché sulla base di progetti specifici. Tali attività avranno per oggetto:

Supporto agli impegni ASI obbligatori a lungo termine e assimilati:

- Sostegno alla strumentazione delle missioni del programma obbligatorio dell'ESA. Questo sostegno comporta un previsione d'impegno finanziario a lungo termine a carico dell'ASI di circa 15 MEuro/anno, in massima parte affidati all'INAF,
- Sostegno ad infrastrutture (quali: il centro analisi dati dell'ASI (ASDC) affidato all'INAF, a livello di circa 3M€annui, infrastruttura di terra per telecomunicazioni spaziali etc.

Supporto ad altri impegni ASI:

- Sostegno alla strumentazione scientifica dei programmi facoltativi dell'ESA, in particolare l'Esplorazione, di cui l'Italia è capofila (quest'ultima per un ammontare medio di circa 7 MEuro/anno fino al 2014),
- Missioni scientifiche bi/multilaterali
- Missioni scientifiche nazionali

Tale supporto si concreta in studi per la preparazione di nuove missioni, ricerca e sviluppo di tecnologie dirette alla realizzazione di strumenti scientifici, realizzazione degli strumenti stessi, gestione di strumenti in orbita e analisi dati.

ART. 3

3.1. L'INAF s'impegna, per realizzare le attività di cui all'art. 2, a selezionare personale di adeguato profilo scientifico e tecnologico in organico INAF e reclutare, attraverso contratti di lavoro per specifici progetti di interesse astrofisico, personale di ricerca da assegnare alle attività stesse, per un costo annuo stimato in almeno il 15% dell'importo di cui all'art. 2, in osservanza ed in

quanto compatibile con le vigenti disposizioni legislative di settore in materia di assunzioni e conferimento di contratti di ricerca a tempo determinato

ART. 4

- 4.1. Le Parti stabiliscono, attraverso contratti dedicati, specifici Accordi di Programma, accordi attuativi e altre forme convenzionali, le modalità di collaborazione, nonché le risorse umane, strumentali e finanziarie da mettere a disposizione per lo svolgimento di ciascun programma di attività e di ricerca congiunto, ivi compresa la costruzione e la successiva utilizzazione di infrastrutture dell'una e dell'altra Parte, di potenziale reciproco interesse.

ART. 5

- 5.1. Il coordinamento delle rispettive attività nei settori di reciproco interesse, è assicurato da un Comitato permanente paritetico di raccordo (nel seguito, Comitato) di sei membri costituito dai responsabili delle Unità Organizzative competenti per materia dell'ASI e dell'INAF e da quattro membri nominati, due per Parte, dai rispettivi Presidenti.
- 5.2. Il Comitato, in particolare, ha il compito di:
- procedere ad un regolare scambio di informazioni e notizie sulle attività di reciproco interesse in ambito nazionale ed internazionale;
 - proporre alle Parti idonee misure per il coordinamento delle attività di reciproco interesse; ivi incluso il raccordo dei piani strategici e dei piani triennali dei due enti;
 - armonizzare gli interventi in ESA nell'ambito del programma scientifico, anche a livello di organismi consultivi;
 - proporre iniziative comuni per la pubblicizzazione, sfruttamento scientifico e pubblicazione dei risultati dei programmi congiunti.
- 5.3. Le modalità di funzionamento essenziali del Comitato sono stabilite in apposito allegato (all. 1) che costituisce parte integrante della presente Convenzione.
- 5.4. Le proposte avanzate dal Comitato ai sensi del precedente comma 5.1 ed approvate dalle Parti potranno formare oggetto di specifici Protocolli aggiuntivi alla presente Convenzione.
- 5.5. Su indicazione INAF, viene affiancato alla Delegazione Italiana presso l'SPC dell'ESA un consulente scientifico.

ART. 6

- 6.1. Ad eccezione di quelle preesistenti, detenute da una Parte e messe a disposizione dell'altra per lo svolgimento di attività congiunte, ciascuna Parte, salvo quanto di volta in volta diversamente ed espressamente stabilito negli atti di cui all'art. 4 della presente Convenzione, mantiene la

proprietà e i diritti di utilizzo delle conoscenze tecnologiche acquisite nel corso delle attività che scaturiscono in esecuzione della presente Convenzione da essa finanziate.

- 6.2. Il regime dei diritti di sfruttamento industriale relativo ad eventuali invenzioni e brevetti, nonché quello relativo allo sfruttamento scientifico dei dati derivanti dalle attività predette sarà definito nei relativi atti di cui al precedente articolo 4 della presente Convenzione, sulla base dell'apporto fornito da ciascun Ente ed in conformità alle disposizioni applicabili previste in merito da eventuali accordi di collaborazione nazionale ed internazionale stipulati dalle singole Parti.
- 6.3. L'ASI e l'INAF, nel rispetto di quanto stabilito dal successivo paragrafo 6.4, si impegnano reciprocamente a menzionare l'altra Parte in ogni opera o scritto scientifico relativo ad attività svolta in comune o, comunque, utilizzando l'apporto dell'altra, in esecuzione della presente convenzione.
- 6.4. I risultati scientifici delle attività oggetto del presente accordo saranno resi disponibili alla comunità scientifica tramite pubblicazioni in riviste specializzate ed altri canali stabiliti (congressi, etc.), anche ed in conformità alle disposizioni applicabili previste in merito da eventuali accordi di collaborazione nazionale ed internazionale stipulati dalle singole Parti.

ART. 7

- 7.1. La presente Convenzione ha la durata di cinque anni con decorrenza dalla data della stipula e potrà essere rinnovata, previo scambio di note tra le Parti, prima della scadenza naturale, per un periodo di ulteriori cinque anni.
- 7.2. La presente Convenzione potrà essere modificata in ogni momento mediante accordo scritto tra le Parti.

ART. 8

- 8.1. Le eventuali controversie sorte dall'interpretazione e/o dall'applicazione della presente Convenzione saranno devolute, ai sensi degli artt. 11 e 15 della Legge n. 241/1990, al giudice amministrativo.

ART. 9

- 9.1. Le attività di cui alla presente Convenzione sono disciplinate, per quanto non previsto dalle clausole in essa riportate, dalla Legge Italiana.

ART. 10

10.1. La presente Convenzione viene redatta in due originali, uno per parte, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte interessata.

ASI
Il Presidente
Prof. Giovanni Fabrizio Bignami

INAF
Il Commissario Straordinario
Prof. Sergio De Julio

ALLEGATO 1

- 1) Il Presidente è nominato direttamente dai Presidenti delle due Parti.
- 2) La carica di Presidente dura un anno ed è alternativamente attribuita ai membri di nomina ASI e INAF.
- 3) Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno, di cui una per procedere al raccordo dei piani triennali degli enti nei settori di interesse comune, e ogni qualvolta lo richiedano il Presidente o una delle Parti.
- 4) Il Comitato è convocato dal Presidente con almeno otto giorni di anticipo, con avviso, anche per posta elettronica, inoltrato alle Parti e ai componenti il Comitato, contenente l'o.d.g..
- 5) Il Comitato è validamente costituito con la presenza di almeno quattro dei suoi componenti.
- 6) Le riunioni del Comitato si svolgono a Roma (a meno di decisioni diverse con adeguata motivazione) e sono presiedute dal Presidente che ne redige verbale sintetico con facoltà di farsi assistere da persona di sua fiducia, tra i membri del Comitato.
- 7) Il Comitato formula le sue proposte e le trasmette alle Parti a cura del Presidente.